



**Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza**



## Innovazione Rete Territorio La nostra idea per il terzo settore

**I 25 ANNI DEL CSV** Due concerti per il primo quarto di secolo a servizio della solidarietà

# Anniversario in musica per celebrare i volontari

Giovedì 2 al teatro comunale una serata in lirica dedicata ai profughi ucraini portati in salvo e l'11 giugno all'Olimpico c'è Antonella Ruggiero

**Laura Pilastro**  
laura.pilastro@ilgiornaledivicenza.it

●● Era il 23 maggio del 1997 quando nella primissima sede di viale Astichello nacque il Centro di servizio, per il volontariato della provincia di Vicenza. Allora, erano 150 le associazioni iscritte al Registro regionale. Oggi, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale sono a quota 783 e rappresentano solo un tassello del più ampio bacino fatto di oltre 5 mila enti no profit presenti nel Vicentino. Un patrimonio umano che il Csv ha accompagnato e continua a tenere per mano anche ora che da quei primi passi sono trascorsi 25 anni. Un traguardo che il Csv festeggerà con varie iniziative in programma sino alla fine dell'anno, iniziando con un evento che si lega all'impegno portato avanti sin dall'esplosione della guerra in Ucraina, con il Centro di servizio per il volontariato nel ruolo di capofila di un progetto che ha permesso di portare in salvo oltre 500 esuli ucraini, accolti nelle famiglie vicentine, grazie al supporto di Otb Foundation e la collaborazione di tanti enti pubblici e oltre 40 associazioni del territorio, in particolare Il Ponte Mict, Dialog e la Comunità ucraina di San Giuseppe. Insieme al Comune di Vicenza, quindi, il Csv ha deciso di dedicare ai profughi ospitati e a tutti i volontari che li stanno aiutando, il concerto "Le arie liete del cuore per la pace in Ucraina", in programma giovedì 2 giugno dalle 17 al teatro Comunale di Vicenza. Per l'occasione, il Coro e l'Orchestra di Vicenza, con la partecipazione di alcuni giovani musicisti ucraini, saranno diretti dal maestro Giuliano Fracasso e accompagneranno le voci del soprano lirico Iliaria Gusella, delle cantanti ucraine Iliaria Ethano e di Eleonora Dzhulk, artista del teatro musicale di Kharkiv. L'ingresso della serata, condotta da Alessia Bartolomucci, sarà gratuito su prenotazione (al link disponibile sul sito del Csv).

La musica sarà veicolo di significati profondi e di rinascita in un altro appuntamento del calendario delle celebrazioni: il concerto "Incanto" con Antonella Ruggiero, previsto per sabato 11 giugno alle 21 al teatro Olimpico. «L'iniziativa - spiegano gli organizzatori - nasce dal desiderio di far emergere le emozioni che vivono molte donne nel riprendere in mano la propria vita dopo malattie e varie difficoltà, anche grazie



**Compleanno** Al teatro comunale si terrà il primo degli eventi per celebrare i 25 anni di attività del Csv ARCHIVIO



all'azione dei volontari». Durante lo spettacolo, un gruppo di signore apparirà sul palco indossando gli abiti della stilista thienese Laura Milani, capi simbolo del progetto "Rinascimento" che attraverso le "modelle" d'eccezione porterà sotto i riflettori la forza, la fragilità, la resistenza dell'animo femminile. La regia dello spettacolo è a cura dell'attrice Anna Zago con la conduzione di Elena Appiani, direttrice internazionale Lions Clubs. «Ci piace l'idea di condividere i festeggiamenti con la cittadinanza - commentano la direttrice e il presidente del Csv, Maria Rita Dal Molin e Mario Palano -. Il bilancio di questo quarto di secolo è molto positivo. Il Csv è diventato un punto di riferimento per il volontariato. Ha dimostrato di saper dare risposte anche in situazioni di emergenza, come è stata la pandemia. Siamo un collante tra istituzioni e volontariato».

© FOTOCOOPERATIVA

**AL LICEO QUADRI** L'incontro con Agnese Moro

## «Il dialogo per andare oltre il dolore e l'errore»

Il confronto come via della conciliazione tra vittime e colpevoli. Il tema è stato sviscerato di recente al liceo Quadri in occasione del secondo appuntamento del progetto "Incontri", proposto da "Cittadini per Costituzione" e dal Csv di Vicenza per parlare di giustizia e di funzione rieducativa della pena. Sono intervenuti Agnese Moro, figlia di Aldo Moro, Marcello Bortolato, presidente del tribunale di sorveglianza di Firenze e Dario Lunardon, presidente della Camera penale vicentina. Si è parlato di processo, giustizia e funzione rieducativa della pena. Ma soprattutto, Marcello Bortolato e Agnese Moro hanno ricordato quanto sia fondamentale mettere al centro le vittime, dirette e non, instaurando percorsi di giustizia riparativa che attraverso il dialogo possano portare alla conciliazione, per dare alle vittime la ricompensa per il dolore provato e al colpevole il senso



**Agnese Moro** Figlia dello statista

di responsabilità che possa impedire il reiterare del reato e favorire il reinserimento sociale. Agnese Moro non ha mancato di ricordare la figura del padre, protagonista di momenti cruciali e drammatici della nostra Repubblica. Moro fu tra i fondatori della Democrazia cristiana e ne fu sia segretario, sia presidente. In Parlamento dal 1946, partecipò alla Costituente e fu più volte premier e ministro. Prima di essere protagonista di una delle più gravi tragedie della storia della Repubblica, con il suo sequestro e il successivo omicidio da parte delle Brigate Rosse.

© FOTOCOOPERATIVA

**IL TAVOLO DI LAVORO** L'incontro nella sede di contra' Mure San Rocco

# Migranti e integrazione Percorsi per includere

Sono stati analizzati i bisogni e presentate le buone pratiche del Vicentino all'interno di un progetto veneto

●● L'integrazione è un processo da costruire in modo puntuale e che passa attraverso la partecipazione. Il Csv di Vicenza, assieme agli altri Centri di servizio per il volontariato del Veneto, collabora al progetto "Promozione della partecipazione attiva degli immigrati", che vede come capofila la Regione Veneto, all'interno di Impact Veneto, acronimo di "Integrazione dei migranti con politiche e azioni co-progettate sul territorio".

Grazie alla collaborazione di Veneto Lavoro - impegnato nel Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (Fami) 2014-2020 per la migrazione legale - dei Csv del Veneto, dei comuni capoluogo, delle università e degli istituti scolastici, sono stati organizzati 7 tavoli provinciali di lavoro su precise tematiche: l'accesso al lavoro, alla casa e ai servizi socio-sanitari, scuola e insegnamento della lingua italiana oltre all'empowerment delle associazioni di cittadini stranieri e il ruolo del terzo settore. E proprio quest'ultimo incontro è stato organizzato nei giorni scorsi nella sede del Csv di Vicenza in contra' Mure San Rocco, per puntare su partecipazione attiva, co-programmazione e rappresentanza delle associazioni di cittadini con background mi-



**Il progetto** Al centro la partecipazione attiva dei migranti FOTO ARCHIVIO

gratorio. Per l'occasione, si sono susseguiti vari interventi di relatori con competenze tecniche ed esperienze come la Consulta regionale per l'immigrazione e l'associazionismo. Presentato anche il progetto "Attivamente" per l'inclusione sociale delle donne migranti da parte della cooperativa Samarcauda. Sono stati analizzati i bisogni e illustrate le buone pratiche rilevate nei territori, in particolare le esperienze virtuose con riferimento ai temi dell'inclusione attraverso gli organi di rappresentanza, l'associazionismo dedicato

alle donne immigrate e alle seconde generazioni.

Le attività previste dal progetto Impact Veneto sono tutte indirizzate alla realizzazione di una programmazione condivisa attraverso il modello di "governance multilivello", creando o consolidando reti territoriali: sono stati coinvolti anche enti locali, Ulss, associazioni, enti del terzo settore, sindacati, centri per l'impiego e associazioni di categoria. Il progetto è cofinanziato dall'Ue attraverso i ministeri del Lavoro e dell'Interno.

© FOTOCOOPERATIVA

**CAPITALE DELLA CULTURA** Concluso il bando ma non il progetto

# Il sociale a fianco della città anche nel dopo candidatura

Palano: «Lo spirito deve essere quello di creare le condizioni per migliorare la vita delle persone»

●● Il sostegno continua, anche se lo scettro della vittoria è sfumato. Il mondo del volontariato è una delle gambe sulle quali poggia il progetto di candidatura di Vicenza al titolo di capitale italiana della cultura 2024. Ma l'esito della corsa al riconoscimento (assegnato a Pesaro) non è un buon motivo per tirare i remi in barca. Del resto «il volontariato è esso stesso cultura», dice il presidente del Csv di Vicenza, Mario Palano, che anche alla luce dell'appuntamento promosso dal Comune, "Comunque Capitale", andato in scena venerdì a palazzo Chiericati, considera: «Il progetto continua grazie al lavoro svolto in sinergia tra tante realtà, con lo spirito che il



**La rete** Un momento dell'ultima edizione di Azioni solidali FOTO ARCHIVIO

programma "La cultura è una bella invenzione" abbia lo scopo di guidare e ispirare un movimento territoriale che si mette alla ricerca di una "usanza nuova", capace di "fabbricare" le condizioni per migliorare la vita concreta delle persone». Proprio a questo aspetto si lega il valore della cultura del volontariato, «un impegno che il Csv di Vicenza porta avanti

mettendo in rete le associazioni, sostenendole con servizi e formando i volontari». Nel 2021 il volontariato è stato proposto come bene immateriale dell'Unesco, «un patrimonio che necessita di un cambio culturale importante verso tutte le fragilità. Un percorso che è promotore di un nuovo dialogo fra profit e non profit».

© FOTOCOOPERATIVA